

1. Le piante neofite invasive

Le neofite (www.ti.ch/neofite) sono piante introdotte accidentalmente o deliberatamente in Europa dopo il 1492. Sono dette invasive se in grado di **colonizzare rapidamente** e formare popolazioni estese, soppiantando le specie indigene.

Molte neofite invasive si diffondono efficacemente per via vegetativa, grazie ai ricacci da pezzetti di pianta o di rizomi, o per via sessuale tramite le sementi. Per combattere e indebolire queste specie i metodi sono diversi, ma spesso richiedono un intervento manuale o meccanico, che devono essere ripetuti più volte nel corso del periodo vegetativo e sull'arco di più anni. A volte l'unico metodo efficace consiste nell'estirpo della pianta nella sua totalità. Il tutto deve essere però accompagnato da un attento smaltimento: ad esempio gli scarti vegetali lasciati sul luogo al momento del taglio meccanico favoriscono la diffusione e l'espansione delle specie in grado di riprodursi per via vegetativa.

Le neofite possono rappresentare una **minaccia per la salute dell'uomo e per la biodiversità**, come pure causare ingenti **danni economici** e alle infrastrutture.

L'intervento tempestivo e professionale è quindi un investimento che permette di contenere i costi diretti del loro contenimento ed eliminazione.

2. Il progetto cantonale pilota 2015-2017, squadre d'intervento contro le neofite invasive

Il progetto pilota di **Lotta contro le neofite invasive 2015-2017** nasce grazie alla **collaborazione interdipartimentale** tra il Dipartimento del territorio (DT), il Dipartimento della Sanità e della socialità (DSS) e il Dipartimento delle finanze e economia (DFE).

Il progetto pilota prevede la creazione di due squadre di intervento gestite da due partner della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS/DASF): l'Associazione **L'Orto** di Muzzano e **Caritas** Ticino, sede di Pollegio.

Le due squadre di intervento sono composte da persone disoccupate a beneficio di assistenza sociale, nell'ambito dei programmi di inserimento socio-professionale. Tra i beneficiari di prestazioni di sostegno sociale, vi sono infatti persone con una formazione o esperienza lavorativa nel settore del giardinaggio e affini, così come ci sono persone senza specifica formazione che sono interessate a poter svolgere un'attività legata al verde.

Lo scopo di queste squadre è duplice: da una parte si cerca di **eliminare o ridurre** drasticamente i focolai delle neofite problematiche contenendo di conseguenza anche il danno che queste possono causare. D'altro canto i membri delle squadre riceveranno una **formazione specifica** che potranno mettere a frutto nelle loro attività future e che si auspica incrementerà le loro possibilità di reinserimento professionale.

Le due squadre sono accompagnate da esperti e professionisti membri del Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi, che si occupano di valutare le situazioni e le modalità di intervento, nonché di fornire un'adeguata **formazione** teorica e pratica, il **supporto informativo** e di seguire le azioni delle due squadre dal **punto di vista scientifico**.

2.1 Cosa fanno le squadre

Le squadre operative sul territorio vengono attivate su richiesta. I committenti sono generalmente uffici cantonali o enti pubblici (comuni, consorzi, patriziati).

Le squadre si occupano innanzitutto di valutare l'entità "dell'invasione" tramite sopralluoghi sul posto, a cui fa seguito l'allestimento di un **programma di intervento mirato** per le specie neofite prese in esame (ogni specie ha un suo trattamento specifico) da sottoporre all'attenzione del committente nell'ambito di un progetto di intervento.

Successivamente si passa al lavoro pratico di **estirpo e di smaltimento**.

Le aree trattate dalle squadre sono monitorate nel tempo, in modo da assicurare il raggiungimento del massimo risultato, con eventuali nuovi interventi concordati con il committente.

2.2 Quali costi per i committenti

Il progetto pilota è finanziato dal Cantone per i costi iniziali di avvio, con l'obiettivo di rendere queste squadre indipendenti anche a livello finanziario e a medio termine prevedere la possibilità di assumere in modo stabile dei collaboratori.

Per questo motivo e a dipendenza della situazione nella quale intervengono, è previsto che gli enti o i privati che faranno capo ai servizi proposti dalle due squadre, contribuiscano prendendosi a carico parte dei costi per gli interventi delle squadre, oltre che le spese dirette per lo smaltimento degli scarti vegetali.

Per ogni intervento viene quindi stabilito un preventivo dei costi, sulla base della dimensione dell'area di intervento, delle specie presenti e della durata prevista.

2.3 Come richiedere un intervento

L'intervento delle squadre avviene su segnalazione dell'ufficio cantonale competente.

Gli altri enti pubblici, segnatamente Comuni, consorzi, patriziati, o i privati possono richiedere un intervento delle squadre prendendo contatto direttamente con le due associazioni Orto di Muzzano o Caritas Ticino. Al fine di pianificare in maniera ottimale gli interventi, tenendo conto dell'andamento stagionale (fioritura, maturazione, immagazzinamento di riserve), si raccomanda di prendere contatto con le due associazioni già in inverno-primavera.

- Associazione l'Orto, via Mondino 12, 6933 Muzzano, 091 980 96 40, azienda@orto.ch
- Caritas Ticino, 6742 Pollegio, 091 862 43 93, neofite@caritas-ticino.ch

3. Come procedere con gli scarti vegetali delle neofite invasive

Nell'ambito di lavori di taglio, sgombero, smaltimento di scarti vegetali di neofite invasive da parte delle squadre, lo smaltimento è a carico del committente e deve rispettare i seguenti principi:

Sgombero:

Per i dettagli relativi alle possibilità di **smaltimento** vedere il foglio informativo “[Smaltimento di neofite invasive - foglio informativo](#)” (PDF) all'indirizzo www.ti.ch/organismi

Regole generali in assenza di conoscenze approfondite della specie

- Il materiale **deve essere allontanato** dal luogo d'intervento;
- **non depositare** il materiale in alcun luogo;
- assicurarsi che nel trasporto verso l'impianto di smaltimento i frammenti di materiale di scarto delle neofite non siano dispersi (usare contenitori chiusi e/o ben coperti da teli/plastiche);
- dopo il trasporto gli automezzi e gli attrezzi devono essere ripuliti accuratamente.

4. Indirizzi / documentazione

- Associazione l'Orto, via Mondino 12, 6933 Muzzano, 091 980 96 40, azienda@orto.ch
- Caritas Ticino, 6742 Pollegio, 091 862 43 93, neofite@caritas-ticino.ch
- Sezione protezione aria, acqua e del suolo, Via F. Zorzi 13, 6500 Bellinzona, 091 814 29 71; dt-spaas.neobiota@ti.ch;
- Servizio fitosanitario cantonale, Viale S. Franscini 17, 6500 Bellinzona, 091 814 35 57; www.ti.ch/fitosanitario;
- Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), Strada dell'Argine 5, 6512 Giubiasco, 091 850 06 06; g.bernasconi@aziendarifiuti.ch.

Ulteriori informazioni su:

- www.ti.ch/organismi - www.ti.ch/neofite
 - [Guida ai neobiota invasivi](#), Schede informative (PDF)
 - [Lotta ai poligoni esotici](#), Schede informative (PDF)
 - [Lotta all'Ailanto](#) , Schede informative (PDF)
 - [Smaltimento di neofite invasive](#), Scheda informativa (PDF)
- www.infoflora.ch/it/flora/neofite
- <http://www.kvu.ch/it/gruppi-di-lavoro?id=138>, Raccomandazioni AGIN